

AlpenBank Balanced Strategy

Relazione sulla gestione

per l'esercizio dal

dal 1° agosto 2019 al 31 luglio 2020

Società di gestione:

KEPLER-FONDS Kapitalanlagegesellschaft m.b.H.
Europaplatz 1a
4020 Linz

Telefono: (0732) 6596-25314

Fax: (0732) 6596-25319

www.kepler.at

Banca depositaria / Depositaria:

Raiffeisenlandesbank Oberösterreich Aktiengesellschaft

Gestione dei fondi:

Alpenbank Aktiengesellschaft
Kaiserjägerstraße 9, 6020 Innsbruck

Revisore:

KPMG Austria AG, Wirtschaftsprüfungs- und Steuerberatungsgesellschaft

ISIN delle singole tranche:

Quota di capitalizzazione	AT0000828553
Quota di capitalizzazione integrale	AT0000A1ZH63

Avvertenza:

KPMG Austria AG ha conferito la sua certificazione solo per la versione completa in lingua tedesca.

Indice

Informazioni generali sulla società di gestione	4
Dati generali sul fondo	5
Relazione sull'andamento del mercato finanziario e relazione sulla politica di investimento del fondo	7
Conto economico ed evoluzione del patrimonio del fondo	
Evoluzione del valore nel periodo in esame	12
Risultato del fondo	13
Evoluzione del patrimonio del fondo	14
Prospetto patrimoniale	15
Composizione del patrimonio del fondo	19
Politica di compensi	20
Relazione di certificazione	23

Allegato:

Statuto del fondo

Informazioni generali sulla società di gestione

Soci:

Raiffeisenlandesbank Oberösterreich Aktiengesellschaft
Oberösterreichische Landesbank Aktiengesellschaft
Oberösterreichische Versicherung Aktiengesellschaft

Commissari statali:

Mag. Gabriele Herbeck
MMag. Marco Rossegger (al 01.10.2020)
Mag. (FH) Eva-Maria Schrittwieser (dal 30.06.2020)

Consiglio di sorveglianza:

Mag. Christian Ratz (Vorsitzender)
Mag. Klaus Kumpfmüller (Stv. Vorsitzender) (al 9.9.2020)
Mag. Thomas Wolfsgruber (Stv. Vorsitzender) (al 09.03.2020 dal 12.08.2020)
Mag. Sonja Ausserer-Stockhamer (Stv. Vorsitzende) (dal 26.02.2020)
Mag. Serena Denkmair
Friedrich Führer
Gerhard Lauss
Mag. Othmar Nagl

Direzione:

Andreas Lassner-Klein
Dott. Robert Gründlinger, MBA
Dott. Michael Bumberger

Procuratori:

Mag. Josef Bindeus
Kurt Eichhorn
Dietmar Felber
Rudolf Gattringer
Mag. Bernhard Hiebl
Roland Himmelfreundpointner
Mag. Uli Krämer
Renate Mittmannsgruber

I dati e le informazioni sono stati raccolti e verificati con la massima cura. Le fonti consultate sono state considerate affidabili. Il software utilizzato effettua calcoli con una precisione maggiore delle due cifre decimali mostrate. Non è possibile escludere discrepanze tra ulteriori calcoli e i risultati mostrati.

Per la diffusione di informazioni o dati, in particolare per l'utilizzo di testi, parti di testo o materiali figurativi contenuti in questo documento e per la registrazione e l'elaborazione di questi dati in sistemi di elaborazione elettronica dei dati, è necessario il preventivo consenso esplicito di KEPLER-FONDS KAG.

AlpenBank Balanced Strategy

Stimati investitori!

KEPLER-FONDS Kapitalanlagegesellschaft m.b.H. è lieta di presentarvi la relazione sulla gestione del fondo "AlpenBank Balanced Strategy" – OICVM ai sensi degli artt. 2 e 50 della legge sui fondi di investimento 2011 – relativa al 22° esercizio, dal 1° agosto 2019 al 31 luglio 2020.

La società di gestione percepisce per la propria attività di gestione un compenso annuale massimo dello 1,48 % (esclusa l'eventuale remunerazione connessa ai risultati) ¹⁾ del patrimonio del fondo.

Nei comparti può essere applicata una commissione di gestione massima (esclusa la remunerazione collegata ai risultati) dell' 1,25%.

Confronto tra i dati del fondo alla data di riferimento e all'inizio del periodo in esame

Dati del fondo	al 31.07.2019	al 31.07.2020
	EUR	EUR
Volumi del fondo	41.941.007,36	41.150.521,63
Valore calcolato per quota di capitalizzazione	143,89	148,91
Prezzo di emissione per quota di capitalizzazione	151,08	156,35
Valore calcolato per quota di capitalizzazione integrale	144,39	149,43
Pagamento per quota di capitalizzazione integrale	151,60	156,90
Distribuzione / Pagamento / Reinvestimento	al 15.10.2019	al 15.10.2020
	EUR	EUR
Pagamento per quota di capitalizzazione	0,0000	0,4589
Pagamento per quota di capitalizzazione integrale	0,0000	0,0000
Reinvestimento per quota di capitalizzazione	0,0054	2,3256
Reinvestimento per quota di capitalizzazione integrale	0,0026	2,7928

Quote in circolazione del fondo AlpenBank Balanced Strategy alla data di riferimento

Quote di capitalizzazione al 31.07.2019	271.759,615
Emissioni	8.501,180
Riscatti	-33.304,000
Quote di capitalizzazione al 31.07.2020	246.956,795
Quote di capitalizzazione integrale al 31.07.2019	19.645,673
Emissioni	12.792,170
Riscatti	-3.168,790
Quote di capitalizzazione integrale al 31.07.2020	29.269,053

¹⁾ Il compenso annuale della società di gestione può ridursi in presenza di eventuali accrediti (si veda il dato riportato nel conto economico e nell'evoluzione del patrimonio del fondo)

Panoramica degli ultimi cinque esercizi

Quote di capitalizzazione

Data	Patrimonio del fondo totale EUR	Numero di quote	Valore calcolato EUR	Pagamento EUR	Evoluzione del valore in %
31.07.16	38.351.129,02	282.040,110	135,97	0,1336	-1,38
31.07.17	38.709.443,92	279.372,535	138,55	0,2117	2,00
31.07.18	40.500.927,95	281.631,080	140,44	0,4802	1,52
31.07.19	41.941.007,36	271.759,615	143,89	0,0000	2,82
31.07.20	41.150.521,63	246.956,795	148,91	0,4589	3,49

Quote di capitalizzazione integrale

Data	Patrimonio del fondo totale EUR	Numero di quote	Valore calcolato EUR	Pagamento EUR	Evoluzione del valore in %
31.07.18	40.500.927,95	6.750,000	140,44	0,0000 ¹⁾	0,97
31.07.19	41.941.007,36	19.645,673	144,39	0,0000 ¹⁾	2,81
31.07.20	41.150.521,63	29.269,060	149,43	0,0000 ¹⁾	3,49

L'evoluzione del valore in passato non è indicativa dell'evoluzione futura del valore di un fondo.

¹⁾ Se tutte le quote della tranche sono possedute da possessori esenti dall'imposta sul reddito da capitale, il versamento dell'imposta può essere omesso.

Relazione sul mercato dei capitali

Panoramica del mercato

L'economia americana è cresciuta del 2,6% nel terzo trimestre del 2019 e del 2,4% nel quarto. Nel primo trimestre del 2020 l'economia ha registrato una flessione del 5%. Il secondo trimestre ha registrato un calo del 32,9% (crescita trimestrale annualizzata) a causa delle conseguenze della pandemia del coronavirus. In questo modo i risultati economici americani si sono ridotti a un ritmo più elevato rispetto a qualsiasi altro momento dall'inizio della compilazione delle relative statistiche nel 1947. Il prodotto interno lordo della più grande economia mondiale è sceso di quasi il 10% nel periodo da aprile a giugno rispetto al trimestre precedente. Il tasso di inflazione a fine luglio 2020 è dello 0,4%. Il tasso di disoccupazione negli USA è diminuito costantemente negli ultimi dieci anni ed era ancora del 3,5% a fine febbraio 2020. A causa delle conseguenze economiche del lockdown, a fine aprile si attestava al 14,7%. Fino alla fine di luglio ha recuperato un po' e si attesta ora al 10,2%. A seguito della crisi del coronavirus, le vendite nel settore del commercio stazionario, dell'abbigliamento e delle auto sono diminuite a un ritmo record. L'industria ha ridotto la produzione come non mai dal 1946. Il settore del cibo e delle bevande, invece, è cresciuto di circa il 25% a causa del panico per gli acquisti. Un pacchetto di stimoli economici di bilioni approvato dal Senato è ora destinato a porre rimedio. Un sostegno speciale deve essere fornito ai settori e alle regioni gravemente colpiti e agli americani che hanno perso il lavoro. Gli esperti ritengono che il livello pre-crisi possa essere nuovamente raggiunto al più presto nel giro di due anni. Il tasso statunitense di riferimento si era abbassato ininterrottamente da luglio 2019 a causa della disputa commerciale con la Cina e con altri paesi, a marzo 2020 è seguito un taglio di mezzo punto percentuale e due settimane dopo di un intero punto percentuale a 0 fino a 0,25%. Secondo le nuove previsioni sui tassi di interesse, la politica del tasso zero continuerà probabilmente ad essere perseguita a lungo a causa della crisi del coronavirus. Lo suppone la maggior parte dei responsabili della politica monetaria fino alla fine del 2022.

La prestazione economica europea ha ristagnato nel quarto trimestre del 2019 (PIL +0,0%). A causa delle conseguenze della pandemia del coronavirus, il PIL nel primo trimestre del 2020 è stato pari a -3,6%. Nel secondo trimestre del 2020 ha registrato un calo del 12,1%. Il tasso di inflazione a fine luglio 2020 è dello 0,4%. Il coronavirus ha portato in Europa la peggiore crisi dai tempi della Grande Depressione dopo il 1929. C'è stato un forte crollo del mercato azionario. Molte società hanno avuto problemi di liquidità a causa della mancanza di vendite e anche le stime di vendita e utili delle società sono soggette a notevoli incertezze. In questo contesto, la presidente della Commissione UE Ursula von der Leyen mette in guardia contro la svendita dell'economia europea. Lei, nella crisi del coronavirus, vuole mobilitare 750 miliardi di euro per la ripresa economica europea. Di questi, 500 miliardi di euro confluiranno sotto forma di contributi a fondo perduto e 250 miliardi di euro sotto forma di prestiti. Oltre 300 miliardi di euro sono per i paesi in crisi Italia e Spagna. La crescita dell'UE dovrebbe scendere ben al di sotto dello 0 nel 2020. In precedenza era stata prevista una crescita dell'1,4% per il 2020.

La Banca Centrale Europea lascia i tassi di interesse di riferimento invariati allo 0% nonostante la crisi del coronavirus. Da marzo 2016 l'aliquota è a questo livello. Il tasso sui depositi è pari a -0,5%. Tuttavia, è stato annunciato un pacchetto di misure per le banche a sostegno del flusso di credito all'economia. In particolare le piccole e medie imprese che sono state messe in difficoltà dalla crisi del virus devono essere sostenute in questo modo. Come ulteriore misura di sostegno è stato avviato un ampio programma di acquisto di obbligazioni.

L'economia tedesca si è notevolmente indebolita dal 2019. Secondo gli esperti le ragioni sono da ricercarsi nella produzione industriale in calo. La ragione è l'indebolimento della richiesta di beni strumentali, nonché l'incertezza politica causata dalla Brexit. Inoltre, anche il conflitto commerciale proveniente dagli Stati Uniti e il cambiamento tecnologico nel mercato automobilistico globale sono aggravanti. Recentemente l'economia tedesca è stata gravemente colpita dalla diffusione del coronavirus. Secondo le previsioni del DIW, nel 2019 il PIL in Germania è cresciuto dello 0,6% rispetto all'anno precedente. L'ultimo trimestre del 2019 ha registrato un calo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Nel primo trimestre del 2020 l'economia ha subito una contrazione del 2% rispetto al trimestre precedente. Nel secondo trimestre c'è stato un ulteriore calo del 10,1%. Il calo è stato più del doppio rispetto al precedente record del 4,7% durante la crisi finanziaria all'inizio del 2009. Da luglio di quest'anno, tuttavia, l'economia tedesca ha ripreso a crescere in modo significativo. Le entrate fiscali del governo si sono riprese, la produzione industriale è in ripresa e anche il commercio estero e il mercato del lavoro stanno migliorando di nuovo. L'inflazione è pari a -0,1% a luglio 2020.

Afflitta dalle incertezze legate all'uscita dall'UE, l'economia britannica è cresciuta solo di un debole 1,3% e 1,4% nel 2018 e nel 2019. Il crollo economico che la Gran Bretagna ha subito nella crisi del coronavirus merita l'attributo storico. Nel secondo trimestre la seconda maggiore economia europea si è contratta del 20,4% dopo una diminuzione del 2,2% nel primo trimestre. Il crollo è doppio rispetto alla Germania e agli Stati Uniti.

La prestazione economica giapponese ha registrato una crescita moderata dello 0,2% nel terzo trimestre del 2019. Un aumento dell'imposta sulle vendite e un'economia globale fiacca hanno frenato i consumi delle imprese e gli investimenti di capitale. Ciò ha portato ad un calo del PIL del 7% nel quarto trimestre. Nei primi tre mesi del 2020 la terza economia mondiale è diminuita del 2,5%. Nel secondo trimestre dell'anno in corso si è registrato un calo del 27,8% (crescita trimestrale annualizzata). Si tratta del calo maggiore dall'inizio della registrazione di dati comparabili nel 1980. Il tasso di inflazione a fine luglio è dello 0,3%. Oltre ai deboli dati di fine 2019 anche le incertezze legate agli effetti del coronavirus pesano in questo contesto. I consumi privati che rappresentano oltre la metà dell'economia giapponese sono diminuiti dell'8,2% nel secondo trimestre. Gli investimenti sono diminuiti dell'1,5% e la mancanza di richiesta estera ha depresso il PIL di altri 3,0 punti percentuali. Ora anche il governo giapponese vuole aiutare le famiglie e le piccole imprese finite in difficoltà con un pacchetto di stimoli economici del valore di 108,2 bilioni di yen (circa 919 miliardi di euro).

All'inizio del 2020 la diffusione del coronavirus non è stata priva di conseguenze per il mercato petrolifero. Gli aerei rimasti a terra e le navi nei porti hanno causato il calo della domanda di petrolio. Inoltre, le nazioni petrolifere in questa situazione erano profondamente divise, come non lo erano state da molto tempo. La Russia e l'Arabia Saudita, i maggiori sostenitori oltre agli Stati Uniti, nel frattempo sono addirittura sprofondati in una guerra dei prezzi. Nel corso di questa controversia, il prezzo del petrolio è crollato. Il problema delle basse capacità di stoccaggio libere ha creato nel frattempo ulteriori preoccupazioni. Nel frattempo il prezzo del petrolio Brent ha compensato la maggior parte del crollo legato al coronavirus dalla primavera alla metà dell'anno. L'attuazione disciplinata dei tagli di produzione concordati dell'OPEC+, il forte calo della produzione petrolifera statunitense e la ripresa della domanda hanno dato un contributo importante in tal senso. Il prezzo al barile di greggio Brent a fine aprile era di 25,3 USD. A fine luglio il prezzo era di 43,3 USD.

La disputa commerciale con gli USA, la Brexit, il raffreddamento dell'economia e la politica monetaria espansiva della BCE hanno messo a dura prova l'euro all'inizio del periodo in esame. Tuttavia, alla fine del periodo in esame e dopo un apprezzamento di circa il 10% rispetto all'USD, il tasso di cambio è tornato a circa 1,18 USD, in aumento di circa il 6% rispetto all'anno precedente.

Lo sviluppo del mercato obbligazionario

A fine luglio 2020 il rendimento dei titoli di stato decennali tedeschi era pari a -0,52%. Alla fine del periodo in esame il rendimento dei titoli del tesoro statunitense a dieci anni era pari allo 0,53%. I rendimenti dei titoli di stato statunitensi a 30 anni è pari all'1,19%. In Germania, invece, il rendimento dei titoli di stato tedeschi a 30 anni è nel frattempo scivolato in territorio negativo. Alla fine del periodo in esame il rendimento è stato pari a -0,1%. L'agenzia di rating Fitch ha abbassato il rating dei titoli di stato italiani da BBB a BBB- con previsioni stabili. La causa del declassamento è da ricercarsi nelle significative conseguenze del coronavirus sull'economia italiana e nel forte aumento del debito pubblico. Questo pone l'Italia appena un gradino sopra il cosiddetto livello spazzatura. Le prospettive di S&P e Fitch per la Gran Bretagna sono passate da "negative" a "stabili" dopo la vittoria elettorale di Boris Johnson. Tuttavia, Fitch ha abbassato le prospettive di nuovo a "negative" a seguito della crisi del coronavirus.

Le obbligazioni dei mercati emergenti sono riuscite a conseguire un risultato d'investimento leggermente positivo fino all'inizio di marzo. Inizialmente, l'andamento delle obbligazioni dei mercati emergenti è stato sostenuto dai tagli dei tassi d'interesse da parte della Federal Reserve statunitense e dal calo dei tassi d'interesse di riferimento in numerosi mercati emergenti. Dall'inizio di marzo in poi, l'incertezza relativa agli effetti del coronavirus e delle misure di contenimento globale ha avuto un impatto talmente negativo sull'andamento dei titoli dei mercati emergenti che nel frattempo si sono registrate perdite di valore a due cifre. Tuttavia, le ampie contromisure adottate dai governi e dalle banche centrali hanno contribuito ad una significativa ripresa dell'andamento delle obbligazioni dalla fine di marzo. Considerato l'intero anno, l'andamento delle obbligazioni dei mercati emergenti è ora solo leggermente negativo.

Le obbligazioni societarie ad alto rating (AAA - BBB) hanno mostrato uno sviluppo stabile fino all'inizio di marzo. Tuttavia, l'epidemia COVID-19 ha avuto un impatto negativo anche sulle obbligazioni societarie con buon rating. Nel corso di un anno, l'andamento è rimasto praticamente invariato a seguito delle ampie misure di sostegno adottate dai governi e dalle banche centrali. L'andamento delle vendite e degli utili delle imprese rimane soggetto a notevoli incertezze, ma le ampie misure adottate dai governi e dalle banche centrali dovrebbero sostenere il segmento. I premi di rischio sono ora scesi a livelli quasi precedenti alla pandemia di coronavirus.

Le obbligazioni societarie ad alto rendimento (BB - CCC) hanno registrato un andamento molto positivo fino all'inizio di marzo. L'incertezza legata al coronavirus ha portato a perdite nei titoli ad alto rendimento a partire dalla fine di febbraio, con un'ulteriore accelerazione a marzo. Come per altri titoli, dalla fine di marzo si è registrata un'ampia ripresa. Considerato l'intero anno, l'andamento è ora solo leggermente negativo.

L'evoluzione del mercato azionario *)

Gli ultimi quattro mesi del periodo in esame sono stati turbolenti a causa della crisi del coronavirus e dello shock della domanda del petrolio. Nelle prime due settimane di marzo gli indici azionari Dow Jones e DAX hanno registrato la più rapida flessione a due cifre della storia. L'indice industriale Dow Jones è salito dello 0,1% nel periodo in esame e ha chiuso il periodo a 26.428,3 punti. Il DAX ha guadagnato l'1% nel periodo in esame ed è attualmente scambiato a 12.313,4 punti. Alla fine del periodo in esame, l'indice azionario austriaco ATX era a 2.123,6 punti, il 28,4% in meno rispetto al livello dell'anno precedente. Il Nikkei viene scambiato a 21.710 punti, in crescita del 2,6% rispetto all'anno precedente.

*) Variazione degli indici azionari: inclusi i dividendi (base: indici di rendimento totale, se disponibili detratte le ritenute fiscali) e in valuta locale

Politica d'investimento

Il fondo è gestito in modo attivo e non è limitato da un parametro di riferimento.

Nel periodo in esame i mercati dei capitali assomigliavano alle montagne russe. Dopo anni di rialzo proseguiti nei primi 7 mesi che hanno portato a notevoli guadagni, la diffusione globale del virus Covid-19 ha portato a un crollo dei mercati azionari globali senza precedenti per quanto riguarda la velocità. Tuttavia, anche i mercati creditizi hanno subito gravi battute d'arresto. Tuttavia, i massicci interventi di politica monetaria e fiscale hanno portato a una parziale ripresa nel corso del periodo in esame. In questo difficile contesto, abbiamo potuto beneficiare della selezione attiva dei manager, della nostra attenzione allo stile di crescita e del nostro mix di successo di fondi professionali e tematici. Inoltre, la forte espansione dell'impegno aurifero*) nel corso del periodo in esame ha avuto un effetto positivo sull'andamento. Non vi sono stati cambiamenti significativi nell'asset allocation (allocazione del capitale nei segmenti obbligazioni, azioni e strategie alternative). La quota azionaria è stata ridotta solo temporaneamente durante le turbolenze di marzo a causa di considerazioni di rischio.

Nella quota azionaria nel periodo in esame vi è stata una maggiore necessità di adeguamento. In Europa abbiamo ulteriormente rafforzato la nostra attenzione sui fondi per la crescita e abbiamo ceduto il marchio European Value. Le nuove aggiunte nel periodo sono state JPMorgan Europe Strategic Growth, Fidelity European Dynamic Growth e, verso la fine del periodo, DPAM Europe Equity Sustainable. Ci siamo anche separati dal nostro investimento di lunga data in Invesco Pan European Structured. Negli Stati Uniti il coinvolgimento in Polar Capital North America è stato interrotto a causa dell'andamento al di sotto della media. Anche la posizione in un US-Value Fond (Robeco US Premium) ha avuto un effetto sfavorevole. Tuttavia, il contributo relativo negativo di queste posizioni è stato più che compensato dagli investimenti di successo nei fondi di crescita MS US Advantage e Edgewood US Select Growth. Questi due fondi hanno fornito i contributi più elevati nella quota azionaria. Inoltre, il fondo indicizzato Pictet USA Index è stato gradualmente sostituito dal più conveniente Vanguard US 500 Stock Index. Anche nei mercati emergenti e in Asia si sono verificati alcuni cambiamenti nella composizione del fondo. Sono stati ceduti Goldman Sachs EM Core Equity (sottoperformance), Comgest Asia Pacific Growth, Stewart Emerging Markets (variazione di manager) e Stewart Asia Pacific Leaders Fund (sottoperformance). In cambio abbiamo investito nei fondi Schroder Asia Total Return, Fidelity Asia Pacific Opportunities e UBS China Opportunities. Quest'ultimo fondo è stato particolarmente convincente durante la fase di panico di febbraio/marzo grazie ad una performance relativamente stabile. La forte espansione nei fondi professionali e tematici nel periodo in esame ha avuto un effetto positivo sull'andamento. In particolare gli investimenti nelle miniere d'oro*) (BGF World Gold Fund) e nella tecnologia (Polar Capital Global Technologies) hanno registrato una forte crescita. Inoltre, anche le posizioni su "Assistenza sanitaria, società che invecchiano" (Bellevue Adamant Medtech & Services, BGF World Healthscience) si sono rivelate vantaggiose e sono riuscite a stabilizzare abbastanza il portfolio, soprattutto durante la fase di panico. Anche il vecchio tema dei "marchi forti, titoli di qualità" (Morgan Stanley Global Brands) ha avuto un impatto positivo sull'andamento nel periodo in esame. Verso la fine del periodo di riferimento, abbiamo aggiunto al portfolio un fondo sulla protezione del clima e dell'ambiente (Nordea Global Climate & Environment).

La gestione del segmento delle pensioni è stata estremamente impegnativa nell'esercizio passato. Nonostante la riduzione di alcune posizioni nel segmento creditizio (JPM European High Yield, UBAM Global High Yield, Fidelity Emerging Markets Bond), questi sotto segmenti hanno contribuito in modo significativo alla battuta d'arresto di marzo e hanno recuperato solo parzialmente. Ciò non è stato compensato nemmeno con investimenti vantaggiosi come il Nordea European Covered Bond Fund o l'AXA WF Global Inflation Linked.

L'impegno in strategie d'investimento alternative e nelle materie prime contribuiscono a migliorare la diversificazione e la solidità del portfolio grazie alla loro correlazione talvolta bassa o negativa con le categorie d'investimento tradizionali. Durante il periodo in esame in particolare l'impegno nel Nordea Alpha 15 o JPMorgan Global Macro Opportunities hanno dimostrato queste caratteristiche durante le distorsioni di mercato nel mese di marzo. Tuttavia, nel periodo in esame il fondo globale ha beneficiato maggiormente della sua esposizione all'oro*) che ha fornito l'andamento più elevato.

*) Gli investimenti in oro sono effettuati tramite certificati che replicano il prezzo dell'oro 1:1 e la consegna fisica è esclusa.

Informazioni sulle operazioni di finanziamento di titoli ai sensi del Regolamento (UE) 2015/2365

Il regolamento del fondo d'investimento fornisce informazioni sulle operazioni di finanziamento di titoli contemplate dal presente regolamento (operazioni pronti contro termine e di prestiti di titoli), in modo che in linea di principio sia possibile effettuare tali operazioni per il fondo d'investimento. Tuttavia, la strategia attuale del fondo di investimento non prevede né l'esecuzione di operazioni di pronti contro termine o di prestito di titoli, né la conclusione di Total Return Swaps o di operazioni su derivati comparabili. Nel periodo in esame non sono state effettuate operazioni di finanziamento di titoli e Total Return Swaps ai sensi del regolamento (UE) 2015/2365; pertanto non viene fornita alcuna informazione ai sensi dell'art. 13 in combinato disposto con la sezione A dell'allegato al regolamento (UE) 2015/2365.

Indicazioni sulla determinazione del rischio complessivo nel periodo in esame

Metodo di calcolo del rischio complessivo		Approccio basato sugli impegni (commitment)
	Valore minimo	0,00%
Approccio basato sugli impegni (commitment)	Valore medio	0,00%
	Valore massimo	0,00%
Soglia di rischio complessivo	100,00%	

Conto economico ed evoluzione del patrimonio del fondo

1. Evoluzione del valore nel periodo in esame

EUR

Calcolo secondo il metodo del Depositario Centrale austriaco (OeKB):
per quota in valuta del fondo (EUR), esclusi i sovrapprezzi di emissione

Quote di capitalizzazione

Valore della quota all'inizio dell'esercizio	143,89
Pagamento (imposta sui redditi da capitale) al 15/10/2019 (corrispondente a 0,0000 quote) ¹⁾	0,0000
Valore della quota alla fine dell'esercizio	148,91
Valore totale complessivo delle quote (nozionali) acquisite tramite distribuzione/pagamento	148,91
Utile netto per quota	5,02
Evoluzione del valore di una quota nel periodo in esame	3,49%

Quote di capitalizzazione integrale

Valore della quota all'inizio dell'esercizio	144,39
Valore della quota alla fine dell'esercizio	149,43
Valore totale complessivo delle quote (nozionali) acquisite tramite distribuzione/pagamento	149,43
Utile netto per quota	5,04
Evoluzione del valore di una quota nel periodo in esame	3,49%

¹⁾ Valore calcolato per una quota di capitalizzazione al 15.10.2019 (ex dividendo) EUR 143,58

2. Risultato del fondo

EUR

A) Risultato del fondo realizzato

Ricavi (escluse le componenti valutarie)

Interessi attivi	+	170.945,83	
Redditi da dividendi esteri	+	154.077,09	
Ritenute alla fonte estere	-	42.482,87	
Redditi da dividendi interni	+	260,98	
Ritenute alla fonte interne	-	223,51	
Redditi da comparti esteri	+	264,09	
Redditi da fondi immobiliari	+	0,00	
Redditi da prestito titoli	+	0,00	
Altri redditi	+	917,60	+ 283.759,21

Spesa per interessi (incl. interessi passivi negativi) - 6.510,31

Costi

Compenso della società di gestione ³⁾	-	608.430,49	
Commissioni di deposito dei titoli	-	8.066,06	
Costi per i revisori e per la consulenza fiscale	-	3.849,30	
Costi di pubblicità e di vigilanza	-	2.959,43	
Altre spese amministrative	-	8.150,06	
Rimborso di spese amministrative	-	0,00	
Commissione di intermediazione finanziaria	+	5.209,83	
Costi legati alle performance	-	0,00	- 626.245,51

Risultato ordinario del fondo (esclusa l'equalizzazione dei ricavi) - **348.996,61**

Risultato valutario realizzato ^{1) 2) 4)}

Utili realizzati	+	1.680.858,38	
Utili realizzati su strumenti derivati	+	0,00	
Perdite realizzate	-	546.546,22	
Perdite realizzate su strumenti derivati	-	0,00	

Risultato valutario realizzato (esclusa l'equalizzazione dei ricavi) + **1.134.312,16**

Risultato del fondo realizzato (esclusa l'equalizzazione dei ricavi) + **785.315,55**

B) Risultato valutario non realizzato ^{1) 2) 4)}

Variazione del risultato valutario non realizzato + **548.461,21**

C) Equalizzazione dei ricavi

Equalizzazione dei ricavi - **15.537,10**

Risultato complessivo del fondo + **1.318.239,66**

¹⁾ Gli utili realizzati e le perdite realizzate non sono ripartiti per competenza e non sono necessariamente collegati alla variazione del valore del fondo nell'esercizio.

²⁾ Risultato valutario totale, esclusa l'equalizzazione dei ricavi (risultato valutario realizzato esclusa l'equalizzazione dei ricavi, più le variazioni del risultato valutario non realizzato) EUR 1.682.773,37

³⁾ La commissione di gestione effettivamente applicata al fondo è inferiore in presenza di eventuali accrediti.

⁴⁾ I costi delle operazioni registrati ammontano a EUR 1.033,78. Gli eventuali costi impliciti per operazioni non rientranti nella sfera di competenza di KEPLER-FONDS KAG e della banca depositaria non sono compresi in questo valore.

3. Evoluzione del patrimonio del fondo		EUR
Patrimonio del fondo all'inizio dell'esercizio ¹⁾	+	41.941.007,36
Pagamento (per le quote di capitalizzazione) il 15/10/2019	-	0,00
Variazione del capitale		
Saldo delle emissioni e dei riscatti di certificati (esclusa l'equalizzazione dei ricavi)	-	2.108.725,39
Risultato complessivo del fondo		
(il risultato del fondo è illustrato in dettaglio al punto 2)	+	1.318.239,66
Patrimonio del fondo alla fine dell'esercizio ²⁾		41.150.521,63

¹⁾ Quote in circolazione all'inizio dell'esercizio: 271.759,615 quote di capitalizzazione; 19.645,673 quote di capitalizzazione integrale

²⁾ Quote in circolazione alla fine dell'esercizio: 246.956,795 quote di capitalizzazione; 29.269,060 quote di capitalizzazione integrale

Prospetto del patrimonio al 31 luglio 2020

ISIN	Descrizione del titolo	Nominale in migliaia/ Unità	Acquisti Acquisizioni	Vendite Cessioni	Tasso di cambio	Valore di mercato in EUR	Quota in %
------	------------------------	--------------------------------	--------------------------	---------------------	--------------------	-----------------------------	---------------

Patrimonio in titoli

Titoli ammessi alle contrattazioni ufficiali o su altri mercati regolamentati

Certificati/certificati su indici

denominate in EUR

DE000A0S9GB0	DT.BOERSE COM. XETRA-GOLD	42.000	3.500		52,99	2.225.370,00	5,41
DE000A0N62G0	WITR MET.SEC.DZ07/UN.XAU	2.000	2.000		156,45	312.900,00	0,76
DE000A1EK0G3	XTR P GOLD EUR H60	17.900	5.900		128,73	2.304.267,00	5,60

Certificati di investimento inclusi in altri mercati

Quote di OICVM e OIC

denominate in EUR

LU0256881128	AGIF-EUR.EQU.GRTH IT EO	180	40	20	3.496,78	629.420,40	1,53
LU0227145629	AXA WLD-GL. INFL. I T. EO	9.500	4.500	1.200	172,08	1.634.760,00	3,97
LU0415391514	BELLE.F.(L)-BB.A.M.+S.IEO	760	480	120	585,12	444.691,20	1,08
LU0494762056	BELLVUE(LUX)-BB GL.M.I EO	5.700	2.900		177,02	1.009.014,00	2,45
LU0368266499	BGF-EURO CORP.BOND D2 EO	63.000	13.000		18,28	1.151.640,00	2,80
LU0252963623	BGF-WORLD GOLD N.D2 EO	12.000	1.100		46,98	563.760,00	1,37
LU0827889485	BGF-WORLD HEALTHSCI.D2 EO	11.400	11.400		51,57	587.898,00	1,43
BE0948492260	DPAM INV.B EQ.EUR.SUS.FIC	800	800		343,95	275.160,00	0,67
LU0599947271	DWS CON.KALDEMORGEN FC	5.550	5.550		155,63	863.746,50	2,10
LU0345362361	FID.FDS-AS.PA.OP. YACCEO	15.800	15.800		25,57	404.006,00	0,98
LU0346390197	FID.FDS-EURO BOND Y AC.EO	80.000	40.000	7.000	17,82	1.425.600,00	3,46
LU1353442731	FIDE.FDS-EUR.DYN.G.IACCEO	55.000	19.000		17,16	943.800,00	2,29
LU1116432458	FIDELITY-EM.MKT DE.YACCEO	28.000	28.000	86.000	13,82	386.960,00	0,94
FR0010929794	H2O ADAGIO PART (I)C4DEC.	11			72.758,49	800.343,39	1,94
IE00BP3QZB59	ISHSIV-E.MSCI W.VAL.F.DLA	15.000	15.000		22,65	339.712,50	0,83
LU0095623541	JPM INV-GL.MAC.OPP.C AEO	6.000		1.700	170,40	1.022.400,00	2,48
LU0248049172	JPM-EU.ST.GW.JPMESG I AEO	5.850	2.100		132,21	773.428,50	1,88
LU0219424487	MFS M.-EUROP.VALUE I1 EO	3.490		260	341,17	1.190.683,30	2,89
LU0348927095	NORD.1-GBL CL.A.EN.F.BIEO	15.000	15.000		22,95	344.250,00	0,84
LU0539144625	NORDEA 1-EUR.COV.BD BI-EO	190.000	57.000	57.000	15,17	2.882.300,00	7,01
LU0915363070	NORDEA 1-FLEX.FI BI-EO	5.800	5.800		114,35	663.230,00	1,61
LU0826413436	NORDEA 1-US TOT.R.BD BIEO	7.800	2.500	7.200	105,38	821.964,00	2,00
LU0607983383	NORDEA1-ALP.15 MA F.BIEO	12.100	8.600		88,84	1.074.964,00	2,61
LU0885728583	SCHR.GAIA-S.US EQ.EACCEOH	5.500			138,59	762.245,00	1,85
LU0463469121	SCHROD.GAIA-EGER.EQ.CAEO	7.630	500		219,23	1.672.724,90	4,06
LU0113258742	SISF EURO CORP.BD C ACC	53.000	5.000	21.000	26,01	1.378.540,60	3,35
LU1864952764	T(L)-EUR.SM.CO. 8EEOA	46.255			11,94	552.460,39	1,34
LU1808451352	UBAM-EO COR.IG SOL.ICEOA	10.500	2.400	500	104,99	1.102.395,00	2,68
LU0569863755	UBAM-GLBL HIGH YIE.IHCEUR	2.000	2.000	9.000	159,57	319.140,00	0,78
IE0032126645	VANG.INV.S.-US500 EOA	42.000	42.000		31,74	1.333.084,20	3,24

denominate in JPY

LU0607514808	INV.FDS-JAP.EQ.ADV.C YN C	10.400		4.800	5.097,00	427.904,42	1,04
--------------	---------------------------	--------	--	-------	----------	------------	------

denominate in USD

LU0952587862	EDGEW.L SEL-US S.G.IDLZC	3.650		300	332,78	1.029.013,05	2,50
IE00B3DJ5Q52	HERMES IF-GL.EM.MEQ.FADL	295.000	38.000	100.000	3,31	826.394,87	2,01
LU0360482987	MSI-GLOBAL BRANDS Z DL	10.300			83,31	726.951,03	1,77
LU0225741247	MSI-US ADVANTAGE FDI	8.400	700	1.650	156,41	1.113.049,81	2,70
IE00BTKH9G20	N.B.I.FD.E.M.D.H.C.PACCDL	119.000	10.000		10,80	1.088.783,46	2,65
IE00B42NVC37	POLAR CAP.FDS-GL.TECH.IDL	11.000	3.100	1.200	71,88	669.840,73	1,63
LU0226954369	ROB.CGF-R.BP US PR.EQ.IDL	2.000	250	1.500	289,26	490.105,05	1,19
LU0326949186	SISF ASIAN TOT.RET.C ACC	1.250	150		327,10	346.386,18	0,84
LU0403296170	UBS(L)EQ.-CN O.DL Q-ACC	1.950	1.950		270,01	446.051,76	1,08

Totale patrimonio in titoli

39.361.339,24 95,64

Depositi bancari/passività	1.842.150,54	4,48
EUR	1.835.799,39	4,46
ALTRE VALUTE	0,00	0,00
VALUTE DIVERSE DALL'EURO	6.351,15	0,02
Altri elementi patrimoniali	-52.968,15	-0,12
PAGAMENTI IN SOSPESO	-50.997,37	-0,12
COMMISSIONI DIVERSE	-1.378,30	0,00
DIRITTI A DIVIDENDI	0,00	0,00
MARGINI	0,00	0,00
ALTRI DIRITTI	0,00	0,00
INTERESSI ATTIVI	0,00	0,00
SPESA PER INTERESSI (incl. interessi passivi negativi)	-592,48	0,00
Patrimonio del fondo	41.150.521,63	100,00

TASSI DI CAMBIO

Gli elementi patrimoniali in valute diverse dall'EUR sono convertiti ai seguenti tassi

Valuta

Tasso di cambio

Japanische Yen (JPY)	123,8800
US-Dollar (USD)	1,1804

I componenti del patrimonio separato sono stati valutati sulla base dei cambi e dei tassi di mercato al 30 luglio 2020, o i più recenti noti.

Regole per la valutazione del patrimonio

Il valore di una quota è dato dalla divisione del valore complessivo del fondo d'investimento, inclusi i ricavi, per il numero delle quote.

Nel caso dei fondi d'investimento con più classi di quote, il valore di una quota appartenente a una data classe si evince dalla divisione del valore di una classe di quote ivi inclusi i ricavi per numero di quote in circolazione appartenenti a tale classe.

Il valore complessivo del fondo d'investimento è calcolato sulla base dei relativi valori di mercato dei titoli presenti nel fondo, degli strumenti del mercato monetario, delle quote in fondi d'investimento e delle opzioni di acquisto, unitamente al valore degli investimenti finanziari appartenenti al fondo d'investimento, degli importi di liquidità, dei saldi positivi, dei crediti e degli altri diritti, al netto delle passività.

I valori di mercato degli elementi patrimoniali sono calcolati come segue:

- a) Il valore degli elementi patrimoniali quotati o negoziati in borsa o su un altro mercato regolamentato viene determinato in linea di principio sulla base dell'ultima quotazione disponibile.
- b) Se un elemento patrimoniale non è quotato o negoziato in borsa o su un altro mercato regolamentato, oppure se la quotazione di un elemento patrimoniale quotato o negoziato in borsa o su un altro mercato regolamentato non ne rispecchia adeguatamente il reale valore di mercato, si utilizzano le quotazioni indicate da banche dati affidabili o, in alternativa, i prezzi di mercato di titoli simili, oppure altri metodi di valutazione riconosciuti.
- c) Le quote di un OICVM, un OIC o un fondo di investimento alternativo sono valutate agli ultimi prezzi di rimborso disponibili ovvero, qualora le quote siano negoziate in borse o mercati regolamentati (es. ETF) agli ultimi prezzi di chiusura disponibili.
- d) Il valore di liquidazione di future e opzioni negoziate in una borsa valori o un altro mercato regolamentato è calcolato sulla base degli ultimi prezzi di liquidazione disponibili.

Per la determinazione del prezzo del fondo d'investimento vengono impiegati sostanzialmente gli ultimi corsi pubblicati o disponibili relativi ai valori patrimoniali acquisiti dal fondo d'investimento. Laddove sulla base della situazione politica o economica l'ultimo corso pubblicato non corrisponde affatto e non solo in via eccezionale ai valori reali, sarà possibile non procedere alla determinazione dei prezzi per il fondo d'investimento qualora quest'ultimo abbia investito una quota pari o superiore al 5% del proprio patrimonio in valori patrimoniali privi di alcun corso ovvero i cui corsi non risultino conformi all'andamento di mercato.

Acquisti e vendite di titoli effettuati nel corso del periodo in esame non evidenziati nel prospetto patrimoniale:

ISIN	Descrizione del titolo	Acquisti Unità/nominale in migliaia	Vendite Unità/nominale in migliaia
------	------------------------	----------------------------------------	---------------------------------------

Patrimonio in titoli

Certificati di investimento inclusi in altri mercati

Quote di OICVM e OIC

denominate in EUR

LU0438336421	BLACK.ST.-FIX.INC.STR.DE0		5.000,00
IE0031574977	BRANDES I.FDS-B.EU.VA.IEO		19.900
LU0836514744	BRGIF-IS E.E.I.F.(L) D2EO	1.000	4.470
IE00BFY85M14	FSG-S.I.APAC L. VIEOA		171.000
IE00BFY84Z77	FSGU-SI.G.EM.L. VIEOA		35.000
LU1004133531	INVESCO FDS-I.G.T.R.ZAEO		81.000
LU0119753134	INVESCO PAN EUR.STR.EQU.C		34.400
IE00B8FHGS14	ISHS VI-E.MSCI WL.M.V.DLA		11.000
LU0159054922	JPM-EO.HYB.JPMEHYB CAEO	25.000	25.000
LU1274833612	MFS-M.GLOBAL CONV. IEOA		80.000
LU1829331989	THR.(L)- CR.OP. 8EEOA		70.000
IE00B58HMN42	UBS ETFS-CMCI C.SF EOAACC		9.500

denominate in USD

LU0107852435	GAM M.B.-LOC.EM.BD C	2000	4.100
LU0830625504	GSF-E.M.CORE EQ.PTF.RSADL		43.200
LU0328683478	PICTET-USA INDEX IS DL		5.500
IE00B531PK96	POLAR C.FDS-NORTH AME.IDL		26.500

Composizione del patrimonio del fondo

Patrimonio in titoli	EUR	%
Titoli ammessi alle contrattazioni ufficiali o su altri mercati regolamentati		
Certificati/certificati su indici	4.842.537,00	11,77
Certificati di investimento inclusi in altri mercati		
Quote di OICVM e OIC	34.518.802,24	83,87
Totale patrimonio in titoli	39.361.339,24	95,64
Depositi bancari/passività	1.842.150,54	4,48
Altri elementi patrimoniali	-52.968,15	-0,12
Patrimonio del fondo	41.150.521,63	100,00

Linz, 13 novembre 2020

KEPLER-FONDS Kapitalanlagegesellschaft m.b.H.

Andreas Lassner-Klein Dott. Robert Gründlinger, MBA Dott. Michael Bumberger

Informazioni sulla politica retributiva per l'esercizio 2019 di KEPLER-FONDS KAG

Numero di collaboratori al 31/12/2019	105
Numero di assuntori di rischio al 31/12/2019	34
Compensi fissi	EUR 7.473.781,84
Compensi variabili	EUR 176.000,00
Somma dei compensi di tutti i collaboratori	EUR 7.649.781,84
di cui amministratori	EUR 880.712,38
di cui manager-assuntori di rischio (esclusi manager)	EUR 1.225.894,54
di cui altri assuntori di rischio (senza funzione di controllo)	EUR 1.571.868,74
di cui collaboratori con funzione di controllo	EUR 212.569,44
di cui compensi per collaboratori che in virtù della retribuzione complessiva si trovano nella stessa fascia di reddito degli amministratori e degli assuntori di rischio	EUR 0,00
Somma dei compensi degli assuntori di rischio	EUR 3.891.045,10

L'OICVM/FIA non eroga direttamente alcun compenso aggiuntivo.

I dati sui compensi sono ricavati dalla comunicazione VERA. Non è possibile una ripartizione/attribuzione delle somme pagate tra i singoli OICVM/FIA.

Informazioni sul compenso dei collaboratori relativamente al gestore esterno del fondo

KEPLER-FONDS KAG ha affidato la gestione del fondo esternamente ad Alpenbank Aktiengesellschaft.

KEPLER-FONDS KAG non riconosce compensi diretti ai collaboratori del gestore esterno del fondo.

Anche il gestore esterno del fondo non ha pubblicato alcuna informazione sui compensi dei propri collaboratori per l'esercizio 2019.

Descrizione delle modalità di calcolo dei compensi in KEPLER-FONDS KAG

In applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 17a–17c della legge sui fondi di investimento (InvFG), nell'articolo 11 della legge sui gestori di fondi di investimento alternativo (AIFMG) e nell'allegato 2 all'articolo 11 AIFMG relativamente alle politiche e alle prassi di remunerazione, KEPLER-FONDS KAG (la "Società") si è dotata di "Principi della politica e delle prassi di retribuzione di KEPLER-FONDS KAG" ("Linee guida sui compensi"). Queste Linee guida prevedono delle regole in merito alla politica retributiva generale e regole applicabili esclusivamente ai collaboratori identificati ai sensi dell'articolo 17a InvFG e articolo 11 AIFMG ("assuntori di rischio"), ivi compresa la determinazione della cerchia degli assuntori di rischio interessati. Nelle Linee guida sui compensi sono stabilite delle regole per la corretta determinazione delle retribuzioni fisse e variabili, delle prestazioni previdenziali e delle altre prestazioni sociali volontarie, le regole per l'attribuzione e il pagamento di compensi variabili e per la valutazione delle performance a tale fine.

Le Linee guida sui compensi garantiscono che la politica e le prassi di retribuzione della Società siano compatibili con una solida ed efficace gestione del rischio, che favorisca la gestione del rischio e non incentivi ad assumere rischi non compatibili con il profilo di rischio e i regolamenti dei portafogli da essa amministrati.

Le Linee guida sui compensi sono in linea con la strategia d'impresa, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società, i portafogli da essa amministrati e i rispettivi titolari, grazie anche all'utilizzo di criteri di performance che tengono conto del rischio; esse prevedono anche misure tese a evitare i conflitti di interesse.

Sulla base delle Linee guida sui compensi vengono definite le componenti di retribuzione fissa e variabile. La retribuzione complessiva è in linea con le prassi di mercato ed è finanziariamente sostenibile.

La retribuzione fissa è un compenso che non varia in funzione dei risultati ottenuti dalla Società (risultato finanziario) o dal singolo (raggiungimento degli obiettivi individuali). I criteri determinanti per la misurazione della retribuzione fissa sono il livello di formazione, l'anzianità di servizio, l'esperienza professionale, le competenze (tecniche) specifiche, l'attività effettivamente da svolgere e le relative responsabilità assunte.

Nella retribuzione complessiva, la proporzione tra la componente fissa e quella variabile eventuale viene stabilita opportunamente al fine di consentire a ciascun collaboratore di condurre una vita adeguata sulla base della quota fissa di reddito.

Precondizione per il pagamento delle componenti variabili della retribuzione è un congruo risultato positivo della Società e un'adeguata sostenibilità finanziaria. Un risultato scarso o negativo della Società comporta solitamente una significativa riduzione della retribuzione variabile complessiva.

Le somme riconosciute ai singoli assuntori di rischio dipendono da una combinazione di giudizio sulle capacità personali del singolo collaboratore, grado di raggiungimento degli specifici criteri di performance a vari livelli (individuale, di organizzazione, della società e di portafoglio), inquadramento gerarchico, anzianità aziendale e orario di lavoro. Il giudizio sulle capacità personali dei collaboratori si basa su fattori quali il comportamento sul lavoro, l'efficienza, la creatività, la brillantezza, la capacità di lavorare in team, ecc. La misurazione delle performance avviene sulla base di criteri quantitativi (finanziari) e qualitativi (non finanziari). In aggiunta agli indicatori di performance assoluta, vengono utilizzati anche indicatori relativi come esempio la performance relativa del portafoglio rispetto al mercato. Inoltre, vengono impiegati anche criteri di valutazione specificamente stabiliti per le funzioni al fine di valutare i singoli ambiti di attività indipendentemente gli uni dagli altri. In nessun ambito di attività viene creata una connessione diretta ed esclusiva tra l'eventuale performance straordinaria di uno o più portafogli e la retribuzione variabile. La valutazione delle performance avviene su un orizzonte pluriennale. In sede di revisione delle componenti della retribuzione variabile, si procede a considerare nuovamente tutti i criteri di valutazione, correggendoli eventualmente alla luce di tutte le tipologie di rischi correnti futuri.

L'eventuale retribuzione variabile viene limitata all'ammontare massimo stabilito nella circolare FMA relativa alla "Soglia di rilevanza dei compensi variabili", nella versione di volta in volta in vigore.

Per i dettagli delle Linee guida sui compensi e per la composizione del Comitato compensi, si rimanda al sito Web della Società all'indirizzo www.kepler.at (menu "Service", sottomenu "Infocenter", sottomenu "Downloads", categoria "Sonstige Informationen"). Su richiesta è possibile ottenere le suddette informazioni gratuitamente in versione cartacea.

Risultato dei controlli sulla politica retributiva di KEPLER-FONDS KAG previsti dall'articolo 17c InvFG:

I controlli eseguiti da Gestione del rischio/Compliance (04/06/2020) e dal Comitato compensi (08/06/2020) non hanno rilevato alcuna irregolarità.

Modifiche rilevanti della politica retributiva di KEPLER-FONDS KAG nel periodo in esame:

Non ci sono stati cambiamenti significativi nel periodo di rendicontazione.

Relazione di certificazione

Relazione relativa alla relazione sulla gestione

Parere

Abbiamo sottoposto a revisione la relazione sulla gestione redatta dalla società KEPLER-FONDS Kapitalanlagegesellschaft m.b.H., Linz, in qualità di società di gestione, relativa al fondo

**AlpenBank Balanced Strategy,
fondo di comproprietà,**

composta dal prospetto del patrimonio al 31 luglio 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e le altre informazioni riportate nell'allegato I, schema B della legge sui fondi di investimento 2011 (InvFG 2011).

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è conforme alle disposizioni di legge e dà una visione per quanto possibile veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 luglio 2020 e del risultato del fondo per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle disposizioni del diritto commerciale austriaco e alle norme della legge sui fondi d'investimento del 2011.

Base del parere

In conformità all'art. 49, comma 5 della legge sui fondi di investimento 2011 abbiamo eseguito la nostra attività di revisione nel rispetto dei principi di revisione austriaci, i quali impongono di applicare gli International Standards on Auditing (ISA). Le responsabilità che tali disposizioni e tali principi impongono al revisore sono illustrate nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione della relazione sulla gestione" della nostra relazione di certificazione. Come previsto dal diritto commerciale austriaco e dalle norme deontologiche austriache, siamo indipendenti dalla Società e abbiamo soddisfatti gli altri obblighi a noi imposti da tali requisiti. Riteniamo che gli elementi di revisione da noi raccolti costituiscano una base sufficiente e adeguata per il nostro parere.

Responsabilità dei rappresentati legali e del Consiglio di sorveglianza per la relazione sulla gestione

I rappresentanti legali sono responsabili della stesura della relazione sulla gestione e devono garantire che essa dia una visione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del fondo in conformità alle disposizioni del diritto commerciale austriaco e della legge sui fondi di investimento 2011. I rappresentanti legali sono altresì responsabili dei controlli interni che gli stessi ritengono necessari ai fini della stesura di una relazione sulla gestione priva di false dichiarazioni sostanziali, siano esse dovute a frode o a errore.

Il Consiglio di sorveglianza deve vigilare sui processi contabili della società per quanto riguarda i fondi da essa amministrati.

Responsabilità dei revisori per la revisione della relazione sulla gestione

I nostri obiettivi sono quelli di ottenere sicurezza sufficiente sul fatto che la relazione sulla gestione sia, nel suo complesso, priva di false dichiarazioni sostanziali, siano esse dovute a frode o a errore, nonché di rilasciare una relazione di certificazione contenente il nostro parere. Per sicurezza sufficiente si intende un elevato grado di sicurezza, ma non la garanzia, che una revisione effettuata nel rispetto dei principi di revisione contabile vigenti in Austria, i quali richiedono l'applicazione degli ISA, non nasconda una falsa dichiarazione sostanziale, qualora sussista una dichiarazione di tal tipo. Le false dichiarazioni possono essere dovute a dolo o errore e vengono ritenute sostanziali qualora ci si possa ragionevolmente aspettare che, singolarmente o nel loro complesso, esse incidano sulle decisioni economiche degli utenti adottate sulla base della relazione sulla gestione in questione.

Nell'ambito di una revisione condotta secondo i principi di revisione austriaci, che impongono l'applicazione dei principi ISA, per l'intero svolgimento della revisione adottiamo un ragionevole giudizio e manteniamo un atteggiamento critico.

Inoltre:

- Identifichiamo e valutiamo i rischi che la relazione sulla gestione contenga false dichiarazioni sostanziali, siano esse dovute a frode o a errore, pianifichiamo ed attuiamo procedure di verifica in risposta a tali rischi e otteniamo elementi di revisione sufficienti e adeguati a fornire una base per il nostro parere. Il rischio che false dichiarazioni sostanziali dovute a dolo non vengano scoperte è maggiore che nel caso di quelle dovute a errore, in quanto le azioni dolose possono includere concorso fraudolento, falsificazioni, incompletezze intenzionali, dichiarazioni ingannevoli o l'abrogazione dei controlli interni.

- Acquisiamo la comprensione del sistema di controllo interno rilevante per la revisione contabile al fine di pianificare procedure di verifica adeguate in base alle circostanze esistenti, senza tuttavia l'obiettivo di esprimere un parere sull'efficacia del sistema di controllo interno della società.

- Valutiamo l'adeguatezza dei metodi contabili applicati dai rappresentanti legali, nonché la sostenibilità dei valori stimati da questi ultimi riportati nei conti e delle indicazioni a ciò connesse.

- Valutiamo la rappresentazione complessiva, la struttura e il contenuto della relazione sulla gestione, indicazioni incluse, oltre che se la relazione sulla gestione riporti le operazioni e i fatti sottostanti in modo tale da fornire una rappresentazione quanto più veritiera possibile.

- Ci confrontiamo con il consiglio di sorveglianza, tra gli altri, sull'ambito e sulle tempistiche previste della revisione, nonché su risultati del controllo significativi, comprese eventuali carenze significative del sistema di controllo interno da noi individuate durante il nostro processo di revisione.

Altre informazioni

I rappresentanti legali sono responsabili delle altre informazioni. Le altre informazioni comprendono le informazioni nella relazione sulla gestione, escluso il prospetto del patrimonio, il conto economico, le altre informazioni previste dall'allegato I, schema B della legge sui fondi di investimento 2011 e la relazione di certificazione.

Il nostro parere sulla relazione sulla gestione non include tali informazioni aggiuntive, per cui non forniamo alcun tipo di garanzia in merito.

Nell'ambito della nostra verifica della relazione sulla gestione, è nostra responsabilità leggere tali informazioni aggiuntive e valutare se esistano delle discrepanze sostanziali tra dette informazioni aggiuntive e la relazione sulla gestione o quanto da noi appreso nel corso della verifica o se tali informazioni paiano altrimenti riportate in maniera sostanzialmente falsa. Qualora, in base alle attività da noi svolte, giungessimo alla conclusione che le informazioni aggiuntive sono riportate in maniera sostanzialmente falsa, è nostro dovere segnalarlo. A tale proposito non abbiamo tuttavia nulla da segnalare.

Linz, 13 novembre 2020

KPMG Austria GmbH
Wirtschaftsprüfungs- und Steuerberatungsgesellschaft

Mag. Martha Kloibmüller
Revisore

Valido da febbraio 2019

Statuto del fondo

Lo statuto del fondo per il fondo di investimento **AlpenBank Balanced Strategy**, fondo di comproprietà ai sensi della **Legge sui fondi di investimento (InvFG) del 2011 nella versione attualmente in vigore**, è stato approvato dall'organo di vigilanza sui mercati finanziari (FMA).

Il fondo di investimento è un organo con patrimonio separato conforme alla direttiva e gestito da KEPLER-FONDS Kapitalanlagegesellschaft m.b.H. (di seguito "società di gestione") con sede a Linz.

Articolo 1 Quota di comproprietà

La quota di comproprietà è rappresentata da quote del fondo (certificati) a carattere di titoli immobiliari nominativi.

Le quote del fondo sono rappresentate in certificati di massa in funzione della classe di quota. Non è pertanto possibile conferire porzioni effettive.

Articolo 2 Banca depositaria

La banca depositaria incaricata per il fondo di investimento è Raiffeisenlandesbank Oberösterreich Aktiengesellschaft, Linz.

Gli organismi per i pagamenti per le quote del fondo sono la banca depositaria o altri organismi per i pagamenti citati nel prospetto.

Articolo 3 Strumenti e principi di investimento

I seguenti valori patrimoniali per il fondo di investimento devono essere selezionati ai sensi della legge sui fondi di investimento.

Il fondo di investimento investe in azioni e fondi azionari (massimo 60% del patrimonio del fondo) e in obbligazioni e fondi obbligazionari (massimo 75% del patrimonio del fondo; insieme agli strumenti del mercato monetario e ai depositi bancari, non meno del 30% del patrimonio del fondo), domestici ed esteri. Ai fini della realizzazione dell'approccio di rendita assoluta, tuttavia, può anche investire in depositi a vista e depositi con preavviso in qualsiasi momento.

Per il patrimonio del fondo vengono acquistati i seguenti strumenti di investimento, nel quadro della descrizione data sopra.

– Titoli mobiliari

I titoli mobiliari (inclusi i titoli con strumenti derivati integrati) possono essere acquisiti nella **misura consentita dalla legge**.

– Strumenti del mercato monetario

Gli strumenti del mercato monetario possono essere acquistati **fino al 49%** del patrimonio del fondo.

– Titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario

L'acquisizione di titoli mobiliari o di strumenti del mercato monetario non interamente liberati e dei diritti di opzione derivanti da tali strumenti o di altri strumenti finanziari non interamente liberati è consentita **fino al 10%** del patrimonio del fondo.

I titoli e gli strumenti del mercato monetario possono essere acquisiti se rispettano i criteri riguardanti la quotazione o la negoziazione su un mercato regolamentato o una borsa valori ai sensi della legge sui fondi di investimento.

I titoli e gli strumenti del mercato monetario che non soddisfano i criteri indicati nel paragrafo precedente, possono essere acquistati complessivamente **fino al 10%** del patrimonio del fondo.

– Quote in fondi di investimento

Le quote in fondi di investimento (OICVM, OICR) possono essere acquisite **singolarmente fino al 20%** del patrimonio del fondo e **complessivamente nella misura consentita dalla legge**, salvo che tali OICVM o OICR non investano a loro volta più del **10%** del patrimonio del fondo in quote di altri fondi di investimento.

Le quote in OICR possono essere acquistate **complessivamente fino al 30%** del patrimonio del fondo.

– Strumenti derivati

Gli strumenti derivati possono essere impiegati nell'ambito della strategia di investimento **nella misura consentita dalla legge** e come copertura.

– **Metodo(i) di misurazione del rischio del fondo di investimento**

Il fondo di investimento utilizza il seguente metodo di misurazione del rischio:

Approccio basato sugli impegni:

Il valore dell'impegno viene rilevato ai sensi del capitolo 3 della 4^a ordinanza in materia di valutazione del rischio e registrazione di strumenti derivati nella versione attualmente in vigore.

Il rischio complessivo degli strumenti derivati non detenuti ai fini di copertura, non può superare il **100%** del valore netto complessivo del patrimonio del fondo.

Per ulteriori dettagli e chiarimenti si rimanda al prospetto.

– **Depositi a vista e depositi con preavviso**

I depositi a vista e i depositi con preavviso con una durata non superiore a 12 mesi possono essere mantenuti **fino al 100 %** del patrimonio del fondo.

Non è previsto alcun saldo bancario minimo.

– **Crediti temporanei**

La società di gestione può contrarre crediti temporanei per conto del fondo di investimento per un **ammontare fino al 10%** del patrimonio del fondo.

– **Operazioni pronti contro termine**

Le operazioni pronti contro termine possono essere impiegate **fino al 100%** del patrimonio del fondo.

– **Prestiti di titoli**

Le operazioni di prestito di titoli possono essere impiegate **fino al 30%** del patrimonio del fondo.

L'acquisto di strumenti di investimento è consentito solo in modo unificato per l'intero fondo di investimento, e non per una singola classe di quote o un gruppo di classi di quote.

Questo tuttavia non vale per le operazioni di copertura del rischio valutario, che possono essere concluse anche esclusivamente a vantaggio di una singola classe di quote. I costi e i ricavi derivanti da un'operazione di copertura del rischio valutario vengono attribuiti esclusivamente alla classe di quote relativa.

Per ulteriori informazioni sull'articolo 3 si rimanda al prospetto.

Articolo 4 Modalità di emissione e riscatto

Il valore delle quote è denominato in EUR o nella valuta della classe di quote.

Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto.

Il momento del calcolo del valore della quota coincide con il momento di valutazione del prezzo di emissione e di riscatto.

– **Emissione e sovrapprezzo di emissione**

Il calcolo del prezzo di emissione ovvero l'emissione avviene nei giorni lavorativi austriaci (eccetto venerdì santo e la vigilia di capodanno).

Il prezzo di emissione deriva dal valore della quota al lordo di un ricarico per quota pari **al massimo al 5,00%** a copertura dei costi di emissione della società di gestione, con arrotondamento commerciale a due cifre decimali.

Fondamentalmente l'emissione delle quote non è limitata, tuttavia la società di gestione si riserva di cessare l'emissione di quote del fondo temporaneamente o definitivamente.

Resta a discrezione della società di gestione valutare la ripartizione del sovrapprezzo di emissione.

Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto.

– **Riscatto e commissione di riscatto**

Il calcolo del prezzo di riscatto o del riscatto ovvero l'emissione avviene nei giorni lavorativi austriaci (eccetto venerdì santo e la vigilia di capodanno).

Il prezzo di riscatto deriva dal valore della quota. A richiesta di un titolare di quote, la sua quota nel fondo di investimento deve essergli ripagata al prezzo di riscatto contestualmente alla restituzione delle quote del fondo.

Non viene riscossa alcuna commissione di riscatto.

Articolo 5 Esercizio

L'esercizio del fondo di investimento è il periodo dal **1 agosto** al **31 luglio**.

Articolo 6 Classi di quote e destinazione dei proventi

Per il fondo di investimento possono essere emesse quote di distribuzione e/o quote di capitalizzazione con trattenuta per l'imposta sul reddito da capitale e/o quote di capitalizzazione senza trattenuta per l'imposta sul reddito da capitale.

Per questo fondo di investimento possono essere emesse diverse classi di quote. La composizione della classe di quote nonché l'emissione di quote di una classe è a discrezione della società di gestione.

Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto.

– Destinazione dei proventi delle quote di distribuzione (quote a distribuzione)

Dopo aver coperto i costi, i proventi realizzati nel corso dell'esercizio (interessi e dividendi) possono essere distribuiti a discrezione della società di gestione. La distribuzione può avvenire tenendo in considerazione gli interessi dei titolari di quote. Anche la distribuzione dei proventi derivati dalla cessione di valori patrimoniali del fondo di investimento, inclusi i diritti di opzione, è a discrezione della società di gestione. Sono consentite la distribuzione dalla consistenza del fondo e distribuzioni intermedie. A seguito di distribuzioni, il patrimonio del fondo non può in nessun caso registrare un valore inferiore al valore minimo per un recesso indicato nella legge. Gli importi devono essere distribuiti ai titolari delle quote di distribuzione a partire dal **15 ottobre** dell'esercizio successivo, il resto viene portato a nuovo.

In ogni caso a partire dal **15 ottobre** deve avvenire il pagamento dell'importo rilevato ai sensi della legge sui fondi di investimento che deve essere eventualmente utilizzato a copertura di un obbligo di pagamento dell'imposta sul reddito da capitale spettante alle presunte distribuzioni delle quote del fondo, salvo che la società di gestione garantisca, fornendo le relative prove degli organismi depositari, che le quote del fondo al momento del pagamento siano detenute solo da titolari di quote non soggetti alle imposte nazionali sul reddito o sulle società, o per i quali valgano le condizioni per l'esenzione ai sensi dell'art. 94 della legge sull'imposta sul reddito o per l'esenzione dall'imposta sul reddito da capitale.

– Destinazione dei proventi delle quote di capitalizzazione con trattenuta per l'imposta sul reddito da capitale (quote ad accumulo)

Dopo aver coperto i costi, i proventi realizzati nel corso dell'esercizio non vengono distribuiti. In caso di quote di capitalizzazione a partire dal **15 ottobre** deve avvenire il pagamento dell'importo rilevato ai sensi della legge sui fondi di investimento che deve essere eventualmente utilizzato a copertura di un obbligo di pagamento dell'imposta sul reddito da capitale spettante alle presunte distribuzioni delle quote del fondo, salvo che la società di gestione garantisca, fornendo le relative prove degli organismi depositari, che le quote del fondo al momento del pagamento siano detenute solo da titolari di quote non soggetti alle imposte nazionali sul reddito o sulle società, o per i quali valgano le condizioni per l'esenzione ai sensi dell'art. 94 della legge sull'imposta sul reddito o per l'esenzione dall'imposta sul reddito da capitale.

– Destinazione dei proventi delle quote di capitalizzazione senza trattenuta per l'imposta sul reddito da capitale (quote ad accumulo totale tranche nazionale ed estera)

Dopo aver coperto i costi, i proventi realizzati nel corso dell'esercizio non vengono distribuiti. Non avviene alcun pagamento ai sensi della legge sui fondi di investimento. Il momento determinante per il mancato pagamento dell'imposta sul reddito da capitale per il risultato d'esercizio ai sensi della legge sui fondi di investimento è il **15 ottobre** dell'esercizio successivo. La società di gestione garantisce, fornendo le relative prove degli organismi depositari, che le quote del fondo al momento del pagamento sono detenute solo da titolari di quote non soggetti alle imposte nazionali sul reddito o sulle società, o per i quali valgano le condizioni per l'esenzione ai sensi della legge sull'imposta sul reddito prevista dall'art. 94 della legge sull'imposta sul reddito o per l'esenzione dall'imposta sul reddito da capitale.

Qualora non vengano soddisfatte tali condizioni al momento del pagamento, l'importo rilevato ai sensi della legge sui fondi di investimento deve essere pagato mediante nota di credito dell'istituto di credito depositante.

Articolo 7 Commissione di gestione, rimborso spese, commissione di liquidazione

Per la sua attività di gestione, la società di gestione riceve una retribuzione annuale non superiore all'**1,50 %** del patrimonio del fondo, calcolata in funzione dei valori a fine mese.

Resta a discrezione della società di gestione valutare la ripartizione della commissione di gestione.

La società di gestione ha diritto al rimborso di tutte le spese derivanti dalla gestione.

I costi per l'introduzione di nuove classi di quote per il patrimonio separato esistente vengono fatti gravare sul prezzo per quota delle nuove classi di quote.

In caso di liquidazione del fondo di investimento, il liquidatore riceve una retribuzione pari allo **0,50%** del patrimonio del fondo.

Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto.

Nota

Elenco delle borse con negoziazione ufficiale e dei mercati organizzati

1. Borse con negoziazione ufficiale e mercati organizzati negli stati membri del SEE e borse in paesi europei fuori dai stati membri del SEE che sono parificati ai mercati organizzati

Ogni stato membro deve tenere un elenco dei mercati da lui approvati, che deve essere trasmesso agli altri stati membri e alla Commissione.

Ai sensi di tale disposizione, la Commissione è tenuta a pubblicare annualmente un elenco dei mercati regolamentati che le sono stati comunicati.

A causa della diminuzione delle barriere all'ingresso e della specializzazione dei segmenti di mercato, l'elenco dei "mercati regolamentati" ha subito consistenti modifiche. Pertanto, unitamente alla pubblicazione annuale di un elenco nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, la Commissione mette a disposizione una versione aggiornata sul proprio sito internet ufficiale.

1.1. L'elenco attualmente in vigore dei mercati regolamentati è disponibile all'indirizzo

https://registers.esma.europa.eu/publication/searchRegister?core=esma_registers_upreg¹

1.2 Le seguenti borse devono essere ricondotte all'elenco dei mercati regolamentati:

- | | | |
|-------|-------------|-------------------------------------|
| 1.2.1 | Lussemburgo | Euro MTF Luxemburg |
| 1.2.2 | Svizzera | SIX Swiss Exchange Ltd, BX Swiss AG |

1.3. Mercati riconosciuti nel SEE ai sensi dell'art. 67, paragrafo 2 Z 2 della legge sui fondi di investimento:

Mercati nel SEE catalogati come mercati riconosciuti dalle relative autorità di vigilanza preposte.

2. Borse in paesi europei diversi dagli stati membri del SEE

- | | | |
|-----|--------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| 2.1 | Bosnia Erzegovina: | Sarajevo, Banja Luka |
| 2.2 | Montenegro: | Podgorica |
| 2.3 | Russia: | Mosca (RTS Stock Exchange),
Moscow Interbank Currency Exchange (MICEX) |
| 2.4 | Serbia: | Belgrado |
| 2.5 | Turchia: | Istanbul (ogg. Stock Market solo "National Market") |

3. Borse nei paesi extraeuropei

- | | | |
|------|------------|-------------------------------------------------------------------|
| 3.1 | Australia: | Sydney, Hobart, Melbourne, Perth |
| 3.2 | Argentina: | Buenos Aires |
| 3.3 | Brasile: | Rio de Janeiro, San Paolo |
| 3.4 | Cile: | Santiago |
| 3.5 | Cina | Shanghai Stock Exchange, Shenzhen Stock Exchange |
| 3.6 | Hong Kong: | Hongkong Stock Exchange |
| 3.7 | India: | Mumbai |
| 3.8 | Indonesia: | Jakarta |
| 3.9 | Israele: | Tel Aviv |
| 3.10 | Giappone: | Tokyo, Osaka, Nagoya, Kyoto, Fukuoka, Niigata, Sapporo, Hiroshima |
| 3.11 | Canada: | Toronto, Vancouver, Montreal |
| 3.12 | Colombia: | Bolsa de Valores de Colombia |

¹ Per aprire la directory nella colonna a sinistra sotto „Tipo di entita“, selezionare la restrizione su „Mercato regolamentato“ e fare clic su „Cerca“ (o su „Monstra colonne tabella“ e „Aggionra“). Il collegamento può essere modificato da ESMA.

3.13	Corea:	Korea Exchange (Seul, Busan)
3.14	Malesia:	Kuala Lumpur, Bursa Malaysia Berhad
3.15	Messico:	Città del Messico
3.16	Nuova Zelanda:	Wellington, Christchurch/Invercargill, Auckland
3.17	Perù:	Bolsa de Valores de Lima
3.18	Filippine:	Manila
3.19	Singapore:	Singapur Stock Exchange
3.20	Sudafrica:	Johannesburg
3.21	Taiwan:	Taipei
3.22	Tailandia:	Bangkok
3.23	USA:	New York, NYCE American, New York Stock Exchange (NYSE), Philadelphia, Chicago, Boston, Cincinnati
3.24	Venezuela:	Caracas
3.25	Emirati Arabi Uniti:	Abu Dhabi Securities Exchange (ADX)

4. Mercati organizzati in paesi diversi dagli stati membri della Comunità europea

4.1	Giappone:	Over the Counter Market
4.2	Canada:	Over the Counter Market
4.3	Corea:	Over the Counter Market
4.4	Svizzera:	Over the Counter Market di membri della International Capital Market Association (ICMA), Zurigo
4.5	USA	Over the Counter Market (sotto supervisione regolamentare come SEC, FINRA)

5. Borse con mercati di operazioni a termine e opzioni

5.1	Argentina:	Bolsa de Comercio de Buenos Aires
5.2	Australia:	Australian Options Market, Australian Securities Exchange (ASX)
5.3	Brasile:	Bolsa Brasileira de Futuros, Bolsa de Mercadorias & Futuros, Rio de Janeiro Stock Exchange, Sao Paulo Stock Exchange
5.4	Hong Kong:	Hong Kong Futures Exchange Ltd.
5.5	Giappone:	Osaka Securities Exchange, Tokyo International Financial Futures Exchange, Tokyo Stock Exchange
5.6	Canada:	Montreal Exchange, Toronto Futures Exchange
5.7	Corea:	Korea Exchange (KRX)
5.8	Messico:	Mercado Mexicano de Derivados
5.9	Nuova Zelanda:	New Zealand Futures & Options Exchange
5.10	Filippine:	Manila International Futures Exchange
5.11	Singapore:	The Singapore Exchange Limited (SGX)
5.12	Slovacchia:	RM-System Slovakia
5.13	Sudafrica:	Johannesburg Stock Exchange (JSE), South African Futures Exchange (SAFEX)
5.14	Svizzera:	EUREX
5.15	Turchia:	TurkDEX
5.16	USA:	NYCE American, Chicago Board Options Exchange, Chicago Board of Trade, Chicago Mercantile Exchange, Comex, FINEX, ICE Future US Inc. New York, Nasdaq PHLX, New York Stock Exchange, Boston Options Exchange (BOX)